



Tiraboschi, grande tragedia non è articolo 18 ma sommerso

Michele Tiraboschi, giuslavorista (Foto Labitalai)



Michele Tiraboschi, giuslavorista (Foto

Labitalai)

ultimo aggiornamento: 21 marzo, ore 19:24

Intervista del giuslavorista a LABITALIA.

Roma, 21 mar. (Labitalia) - "La grande tragedia del lavoro italiano non è la modifica dell'articolo 18, ma tanto lavoro sommerso e tanti contratti precari". Così il **giuslavorista Michele Tiraboschi** interviene con LABITALIA nel dibattito sulla riforma del mercato del lavoro.

"Il lavoro sommerso - sottolinea - riguarda un fatto dell'economia, quindi c'è una grande parte di cittadini italiani, extracomunitari che sono fuori da qualunque regola".

"Queste - aggiunge - sono le vere tragedie e non l'articolo 18. Peraltro la Corte costituzionale nell'ammettere nel 2000 il referendum sull'articolo 18 aveva chiarito che è una norma importante ma non di rango costituzionale. **Su questa norma si deve valutare più che il valore simbolico il reale impatto che avrà sul mercato del lavoro.** Non ci saranno licenziamenti di massa ma immagino non ci saranno neanche nuove mirabolanti assunzioni".

[STAMPA](#)